

INCONTRO DI FORMAZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

IC BOTTICINO

Prof.ssa Luciana Beretti
Referente bullismo e cyberbullismo
luciana.beretti@tiscali.it

COSA NON È BULLISMO



VANDALISMO





BABY GANG





**LITIGIO -
GIOCO DI LOTTA**



BULLISMO: UNA DEFINIZIONE

DAL DIZIONARIO

Bullo:

- giovane prepotente, teppista
- bellimbusto, che si mette in mostra con spavalderia

(Zanichelli 2020)

- teppista, bravaccio
- sfrontato, spavaldo

(Devoto-Oli 2007)



PRIME DEFINIZIONI

Dan Olweus (anni '70 – anni '90)

Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto **ripetutamente** nel corso del tempo alle **azioni offensive** messe in atto da parte di uno o più compagni.

Sharp e Smith (1995)

Comportamento che mira **intenzionalmente** a fare del male o danneggiare. Spesso è **persistente**, talvolta dura per settimane, mesi e persino anni ed è **difficile difendersi** per coloro che ne sono vittime

DEFINIZIONE

Il bullismo è un **atto aggressivo** condotto da un individuo o da un gruppo **ripetutamente** e nel tempo contro una vittima che **non riesce a difendersi**.



IL BULLISMO

È una sottocategoria del comportamento **AGGRESSIVO**

AGGRESSIVITÀ può essere :

REATTIVA

(reazione ad un altro comportamento)

PROATTIVA

(gratuita, senza antecedente, intenzionale)



BULLISMO

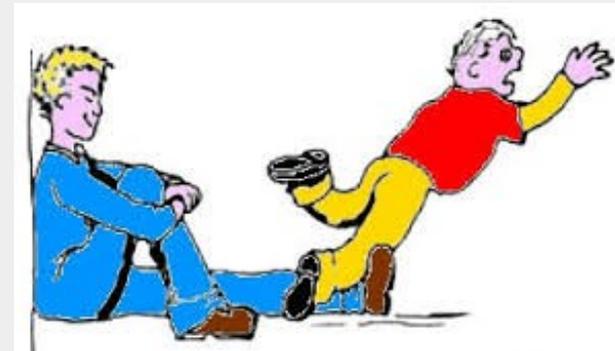
Ha caratteristiche **DISTINTIVE**

- **ASIMMETRIA DI POTERE**



- **INTENZIONALITÀ**

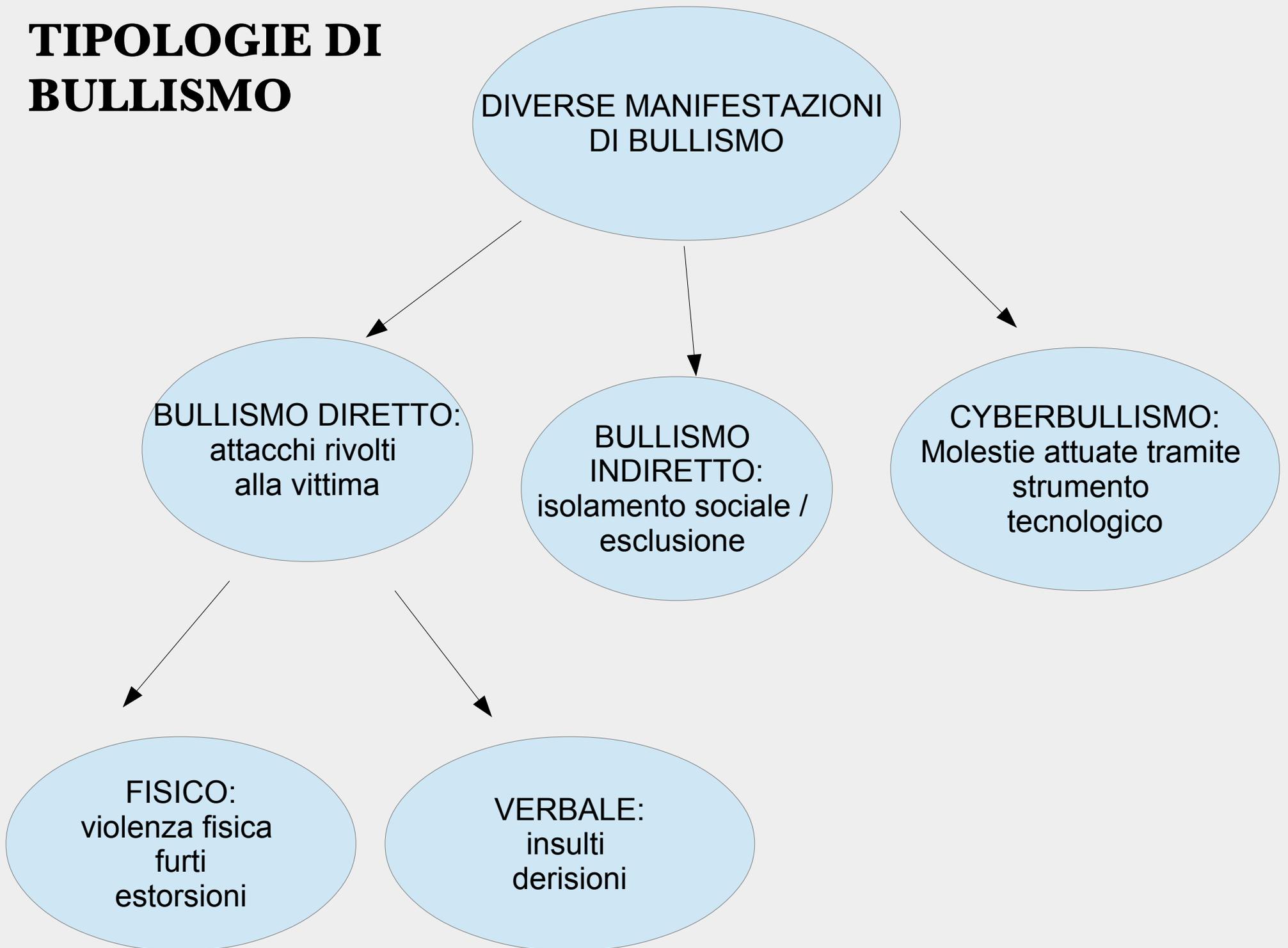
- **SISTEMATICITÀ**



- **DIVERSE MANIFESTAZIONI**

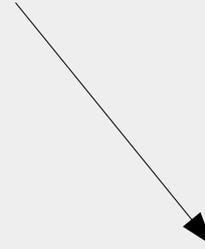
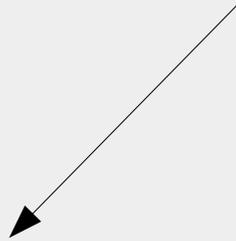


TIPOLOGIE DI BULLISMO



TIPOLOGIE DI BULLISMO

Perché quella persona è diventata la vittima?



Dinamica del gruppo /
Rapporti di forza

È portatore di
una differenza

BULLISMO

basato sul pregiudizio e la discriminazione



Sessista: stereotipi negativi connessi al genere

Etnico: basato sul pregiudizio etnico o culturale

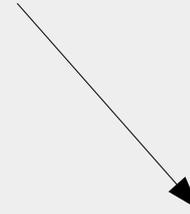
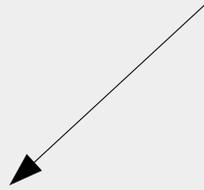
Omofobico: stereotipi negativi relativi all'orientamento sessuale

Verso la disabilità: derisione di compagni con disabilità fisiche o mentali

Verso i compagni più dotati: pressione negativa verso una vittima dotata

TIPOLOGIE DI BULLISMO

A cosa serve il bullismo in questo gruppo?



BULLISMO DI INCLUSIONE:

Aumenta la coesione
fra i membri del gruppo

BULLISMO DI ESCLUSIONE:

Il gruppo si dà forza tramite
l'esclusione della vittima
(diversa dal resto del gruppo)

PREGIUDIZI DA CONTRASTARE

Le rappresentazioni mentali sulla famiglia del bullo

Le rappresentazioni mentali sulle caratteristiche del bullo

Il bullo ha bassa autostima: al di là delle apparenze è fragile, insicuro

Chi subisce dovrebbe imparare a difendersi

PREGIUDIZI DA CONTRASTARE

Nella nostra scuola il bullismo **NON** esiste

Il bullismo fa parte della crescita e serve a rafforzarsi

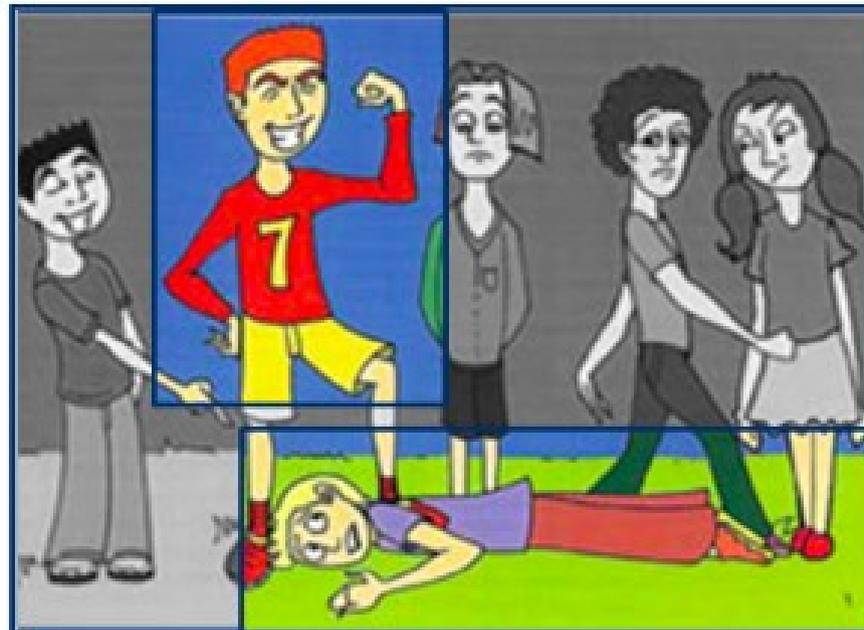
Il bullismo è un fenomeno proprio delle zone più degradate e povere

È compito degli insegnanti affrontare il problema

IL BULLISMO NEL GRUPPO: GLI ATTORI DEL BULLISMO

I ruoli

BULLO



VITTIMA

Il bullismo si sviluppa **in un gruppo** di pari in cui **ogni membro** gioca **uno specifico ruolo**

BULLO

**BULLO
DOMINANTE**

**Forte fisicamente e psicologicamente
Elevata autostima
Atteggiamento favorevole verso la violenza
Scarsa empatia
Atteggiamenti aggressivi
Elevate abilità sociali**

BULLO GREGARIO

**Bassa autostima- Ansioso
Poco popolare nel gruppo
Basso rendimento scolastico
Aiutante o sostenitore del bullo**

BULLO VITTIMA

**Subisce le aggressioni ma...
Reattivo, provocatorio, aggressivo
Emotivo, Irritabile, Agitato
Scarso controllo emozionale
Poco popolare nel gruppo**

VITTIMA

**VITTIMA
PASSIVA**

**Soggetto passivo
Calmo –Sensibile-Insicuro
Contrario alla violenza
Non reattivo alle prepotenze**

**VITTIMA
PROVOCATRICE**

**Irrequieto- Iperattivo
Provoca e contrattacca
Ansioso
Bassa autostima
Poco integrato in classe**

MANUALE DI DIFESA PER RAGAZZI VITTIME

(a cura di CRIAF dott.ssa Cattenati)

- hai il diritto di dire ciò che pensi
- esprimiti nel rispetto degli altri
- quando fai una richiesta fallo in modo chiaro e fermo all'inizio sembrerà difficile, ma poi ...
- puoi imparare a controllare la rabbia
- quando subisci prepotenza ricorda che non c'è modo giusto o sbagliato di sentirsi
- parlane con qualcuno (comunicazione da parte del docente referente: può essere vittima, ma rivolgersi a qualcuno: contrasta il silenzio e la paura)
- mantieniti al sicuro (stai attento ai luoghi in cui sai che corri rischi)
- creati una rete di sostenitori
- trova delle strategie (riflessione sul proprio comportamento, strategie per costruirsi una rete amicale nuova)

Se vieni preso in giro: controlla le reazioni di rabbia o tristezza / preparati in anticipo alle risposte spiritose o divertenti per disinnescare il potere del bullo

Se vieni provocato: ignoralo, prova a dire di NO

Se vieni colpito: trova luoghi più controllati, non reagire anche tu con la violenza, evita lo scontro (lasciagli anche le tue cose, ma denuncia subito agli adulti)

Se si dicono falsità su di te: cerca amici che condividano qualcosa con te, coinvolgi gli amici perché blocchino la rete di maldicenze, parlane con l'insegnante

Scrivi un diario in cui annoti quello che ti sta accadendo perché serve a te come consapevolezza e sarai più preciso nel raccontare le cose

IL BULLISMO NEL GRUPPO: GLI ATTORI DEL BULLISMO

I ruoli

SOSTENITORE
DEL BULLO



ESTERNI
SPETTATORI
PASSIVI

Il bullismo si sviluppa **in un gruppo** di pari in cui **ogni** gioca **uno specifico ruolo**

I ruoli

DIFENSORE
DELLA VITTIMA



Il bullismo si sviluppa **in un gruppo** di pari in cui **ogni membro** gioca **uno specifico ruolo**

SPETTATORE

**SOSTENITORI
DEL BULLO**

**Agiscono in modo da rinforzare
il comportamento del bullo:
incitandolo, ridendo o anche solo
rimanendo a guardare**

**DIFENSORI DELLA
VITTIMA**

**Prendono le parti della vittima difendendola,
consolandola o cercando di
interrompere le prepotenze**

**MAGGIORANZA
SILENZIOSA**

**Paura di essere a sua volta vittimizzata
Pensa che non facendo niente non è responsabile
delle violenze
Pensa che restandone fuori non verrà punita dagli
adulti
E' più semplice restare in silenzio che combattere
per difendere le vittime**

GERARCHIA DEL GRUPPO



**VITTIMA
CAPRO ESPIATORIO**

LEGGERE LE CARATTERISTICHE DEL GRUPPO CLASSE



Siamo un gruppo unito



C'è qualcuno nel gruppo che viene..... isolato.



Siamo un gruppo competitivo e conflittuale



Siamo un gruppo suddiviso in sotto gruppi

GRUPPO CLASSE

Tipologia di classe	Centrata sul compito	Centrata sulle relazioni
Individualista	Competitiva (i bulli sono bravi e l'emarginato è il ripetente, lo straniero, il disabile...) LA PIU' A RISCHIO.	In lotta per la leadership, poco solidale, le vittime sono i più deboli. CLASSE A RISCHIO (La maggioranza silenziosa vede la vittima come uno che non sa farsi valere).
Collettivista	Sono ragazzi che studiano e che si aiutano tra di loro. SPONTANEAMENTE ANTIBULLISMO.	I leader sono i più irrequieti, trasgressivi e demotivati; le vittime sono i più bravi. LA PIU' DIFFICILE DA GESTIRE.

ALCUNI STRUMENTI UTILI PER CAPIRE IL GRUPPO CLASSE:

- Questionario: “Io in relazione alla prepotenza”
- Questionario “Io come sto nella mia classe”
- “La nomina dei pari” (individua i ruoli all'interno dei gruppi)
- “La piramide della classe” (si individuano le potenziali vittime)

RUOLO DEL DOCENTE

Importante il ruolo del docente, che deve gestire i conflitti:
non deve focalizzare l'attenzione su “bullo” e “vittima”, ma su tutto il gruppo classe:

- Appoggiare la vittima
- Responsabilizzare il gruppo classe

- Alcuni docenti pensano di intervenire e invece non intervengono:
- il 90% degli insegnanti pensa di intervenire
 - solo il 20-30% dei ragazzi pensa che gli insegnanti intervengano.



**DIVERSA PERCEZIONE DELL'INTERVENTO
NECESSITÀ DI UN'AZIONE CONCRETA**

BULLISMO AL FEMMINILE

Generalmente le ragazze erano più **vittime e spettatrici**



... ma qualcosa sta cambiando.

Il bullismo femminile, come quello maschile, consente di:

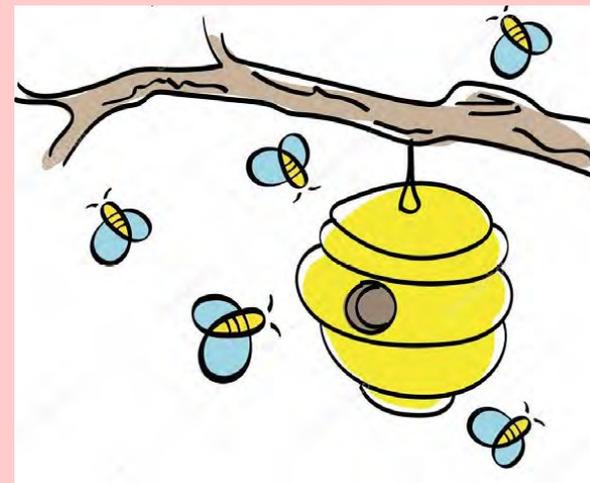
- accrescere il prestigio fra i pari
- essere più popolari e avere maggiore potere sugli altri
- salvaguardare o migliorare la propria posizione sociale

I casi di Bullismo al femminile sono
soprattutto di **BULLISMO INDIRETTO**



La bulla tesse nell'ombra
una rete di maldicenze.

Queste modalità più indirette,
infioccano sull'aspetto emotivo
della **vittima**, creando
attorno a lei il **vuoto**



EVOLUZIONE DEL BULLISMO FEMMINILE

Secondo alcuni dati **intorno ai 9-10 anni** le ragazze iniziano ad imitare i loro compagni maschi e cominciano a:

- RICATTARE
- DERIDERE ED EMARGINARE QUALCUNO
- USARE LA VIOLENZA



Comprende **atti di umiliazione, molestia, diffamazione, aggressività** effettuati tramite mezzi informatici



SCRITTO-VERBALE: offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono (es. telefonate mute).



VISIVO: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network.

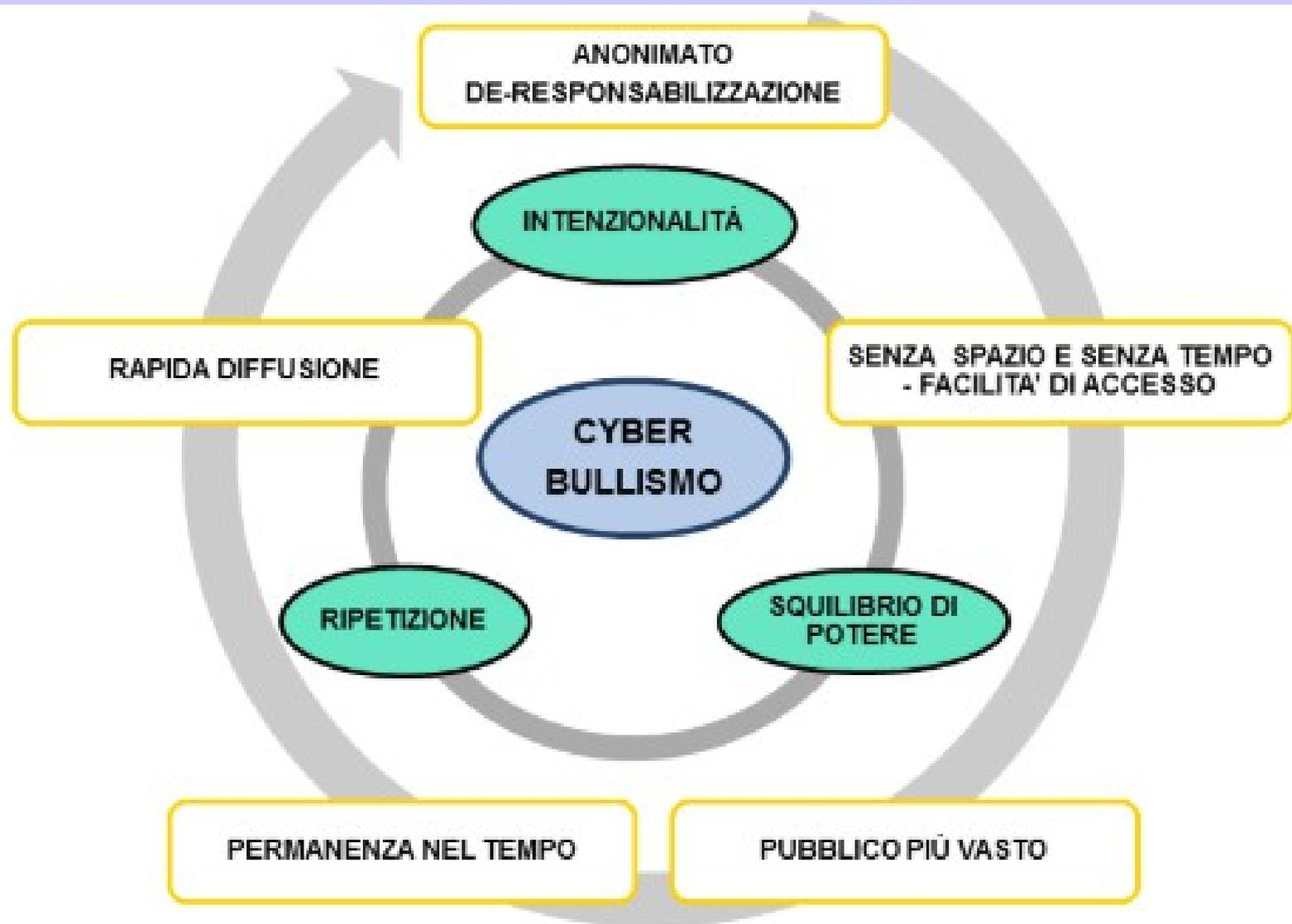


ESCLUSIONE: esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi.



IMPERSONIFICAZIONE: furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network.

TRATTI DISTINTIVI DEL CYBERBULLISMO



LA VITTIMA

Costante stato di agitazione:

- non è tranquilla neppure tra le pareti domestiche
- le vessazioni possono continuare per l'intero arco della giornata.

Tempo e spazio illimitati:
può essere colpita **in qualsiasi luogo e tempo**



SEXTING

Unione tra le parole
sexual e **texting**,
è l'invio di immagini e
messaggi con esplicito
riferimento sessuale
attraverso
smartphone o PC,
con diffusione
su app di messaggistica
e/o social network



I NUMERI DEL FENOMENO

Prendiamo 1.000 ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 17 anni distribuiti su tutto il territorio nazionale

- Il 43% **ha ricevuto / riceve, senza volerlo** foto/video con contenuti sessualmente espliciti (da amici e compagni di scuola)
- Il 24% **ha condiviso** messaggi/foto/video con contenuto sessuale senza il consenso **dell'altro**
- Il 37% **ha condiviso** foto/messaggi/video con contenuti a sfondo sessuale **proprie o di un conoscente**
- Il 45% **ha condiviso** immagini **proprie** di nudo o “seminudo”

(Indagine di Pepita onlus)

Secondo i ragazzi...

Le ragazze lo fanno
per divertimento / flirtare nel 53% dei casi,
per ricevere commenti positivi (47%)
per entrare in relazione intima con qualcuno (24%).

Ma c'è un altro dato
preoccupante...

Secondo il 22 % le ragazze lo fanno per ricevere
ricompense materiali (ricariche telefoniche, regali...)

Secondo le ragazze...

I ragazzi lo fanno

per divertimento/flirtare (52%)

Per ricevere commenti positivi (40%)

“perché lo fanno tutti”(34%)

Il 47% dice che ha ricevuto richieste di condivisione di proprie foto/video (il 27% dal fidanzato/a) ...

e il 34% ha chiesto che gli venissero inviate foto/video

RIFERIMENTO NORMATIVO



LEGGE 71 29/05/2017

Disposizioni a tutela dei minori per la
prevenzione ed il contrasto
del fenomeno del cyberbullismo

Art 1: definisce il cyberbullismo

- non è un reato
- è un fenomeno comportamentale, un illecito

Sovrastruttura all'interno della quale si possono compiere diversi reati:

- pressione, aggressione, molestia, ricatto,
- ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità,
- alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali

Art 2 :

Introduce **il diritto del minore (14-17) a richiedere la rimozione di contenuti che ritiene lesivi /offensivi**, direttamente al Gestore dei siti (anche senza bisogno dei genitori)

Art. 3:

si istituisce un tavolo tecnico, per definire il piano d'azione

Art. 4:

definisce le **linee di orientamento in ambito scolastico** per la prevenzione (primaria) e il contrasto (secondaria). Definisce la figura del referente che ha il compito di coordinare le iniziative sopra citate.

Art. 5:

le istituzioni scolastiche sono tenute a promuovere la formazione in merito all'utilizzo della rete. Si parla poi del ruolo del Dirigente Scolastico (informare i genitori o le autorità competenti), delle sanzioni e dei progetti di sostegno e recupero.

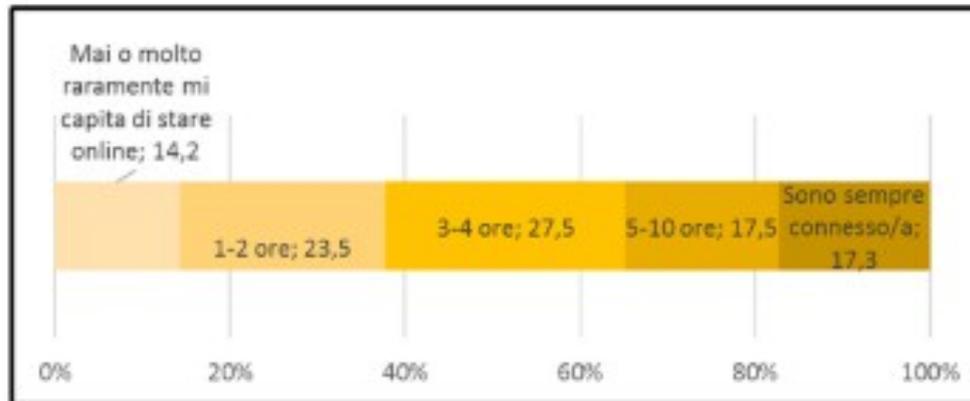
Art. 7:

tratta dell'**ammonimento**: provvedimento che può interessare minori tra i 14 e i 17 anni.

IL CONTESTO ON LINE

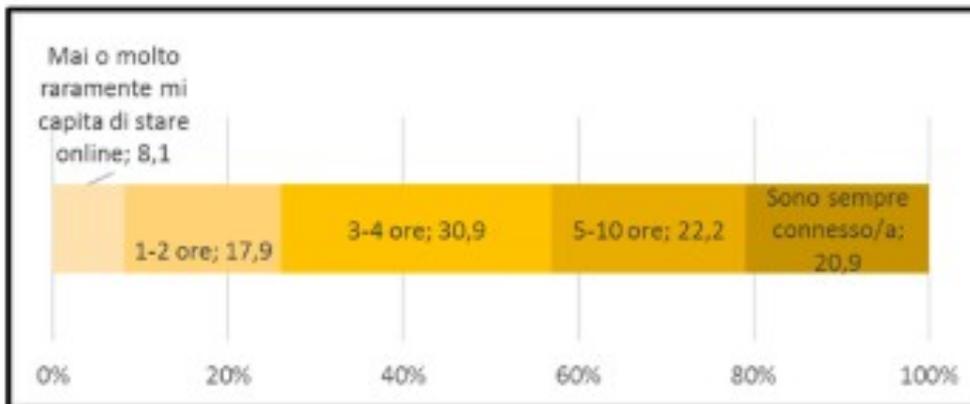
Quante ore i ragazzi passano online ogni giorno?

Gennaio
2016

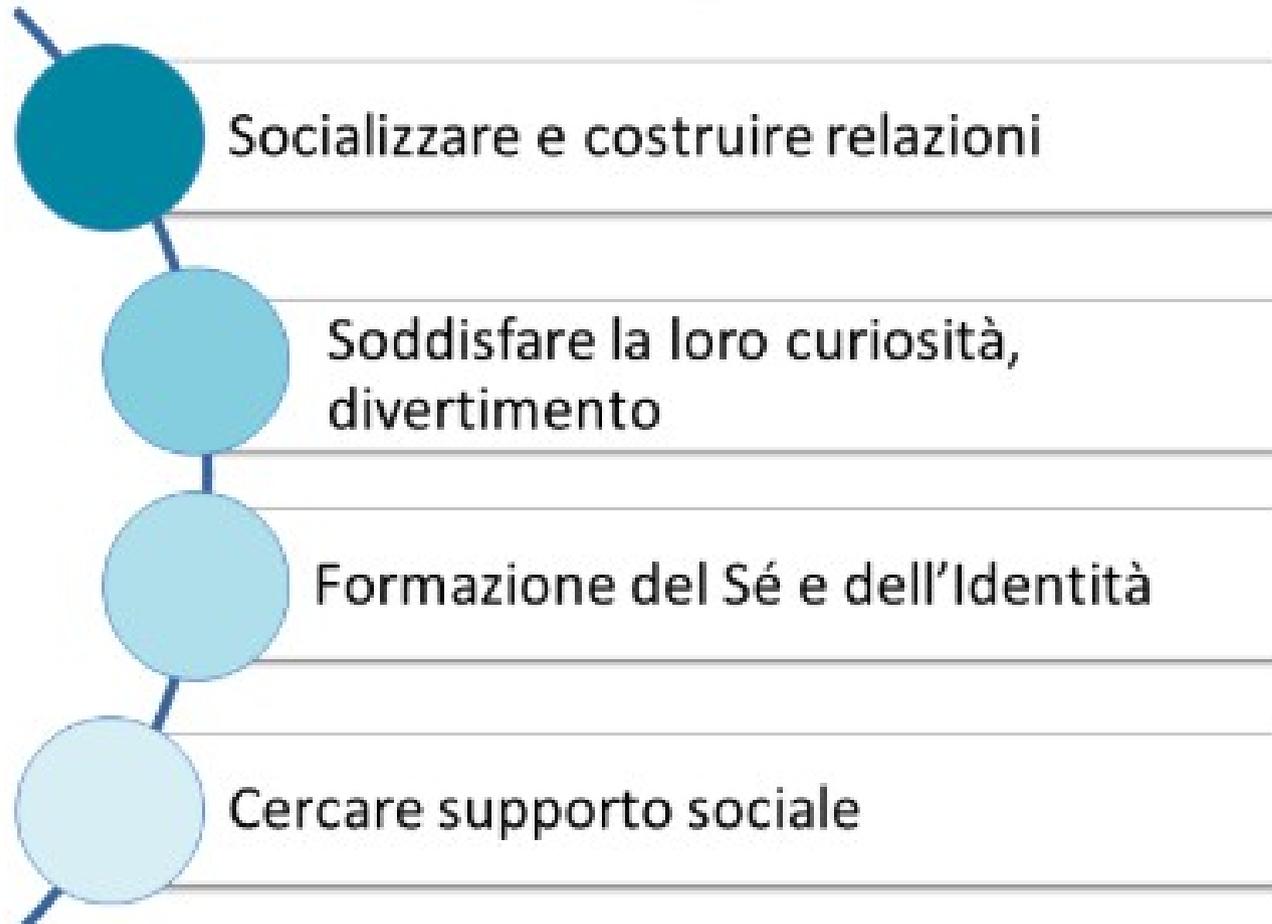


“anywhere, anytime”

Gennaio
2018



Perché gli adolescenti utilizzano le nuove tecnologie?



Classificazione delle opportunità online

	CONTENUTO (ragazzo come «ricevente»	CONTATTI (ragazzo come partecipante)	COMPORAMENTO (ragazzo come attore)
Educazione e cultura digitale	Risorse educative	Contatto con gli altri che condividono gli stessi interessi	Processo di apprendimento autonomo e collaborativo
Partecipazione e impegno civico	Informazione Globale	Scambio di interessi tra gruppi	Forme concrete d'impegno civico
Creatività ed espressione	Varietà di risorse per attività creative e gioco	Essere invitato/ispirato a partecipare e creare	Creazione di contenuti
Identità e connessione sociale	Informazioni (personali/salute/ sessuali)	Relazioni sociali/condividere esperienze con altri	Espressione d'identità

Classificazione dei rischi

	CONTENUTO Ragazzo «ricevente»	CONTATTO Ragazzo come partecipante- vittima	CONDOTTA Ragazzo è attore
Aggressivo	Violenza / contenuti cruenti	Vittima di bullismo, Molestie, stalking	Cyberbullismo
Sessuale	Contenuti Pornografici	Grooming, ricevere richieste sessuali	Molestare sessualmente Sexting
Valori	Razzismo, informazioni basate su odio e pregiudizi	Ricevere informazioni fuorvianti, Persuasione ideologica. plagio	Fornire consigli (ad esempio suicidio / proanoressia/Autolesionismo)
Commerciale	Pubblicità, spam, sponsorizzazione	Violazione della privacy/ abuso di dati personali	Pirateria Gioco d'azzardo

AZIONI – INTERVENTI DELL'IC

- Creazione **commissione** bullismo: alunni, insegnanti, genitori, D.S.
- Attivazione modalità di **segnalazione** di casi di bullismo
- Somministrazione **questionario** sulla percezione del fenomeno
- Condivisione di **materiali** a disposizione per il lavoro sulle classi
- **Interventi** su classi o alunni

AZIONI – INTERVENTI DELL'IC

- Creazione di un “**curricolo**” dedicato al tema (4[^] primaria – 3[^] secondaria)
- Attivazione piattaforma ELISA / GENERAZIONI CONNESSE
- Adeguamento regolamento / Patto di corresponsabilità
- Eventuali interventi di esperti su alunni e genitori

PROTOCOLLO

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE O “LETTURA” DI EVENTUALI FENOMENI:

- Incontri di sensibilizzazione con esperti
- Creazione di un curricolo verticale dedicato al tema:
 - 4[^] primaria: definizione bullismo
 - 5[^] primaria: utilizzo consapevole tecnologie (Generazioni Connesse – Programma il futuro)
 - 1[^] secondaria: Bullismo e Cyberbullismo (Io cittadino Digitale – Antologia)
 - 2[^] secondaria: Cyberbullismo (Io cittadino Digitale)
 - 3[^] secondaria: ed affettività e sexting
- Utilizzo di materiale per raccogliere le informazioni sulla classe: nomina dei pari / nomina dei pari in difficoltà / termometro della classe / quali sono i problemi della classe / piramide
- Utilizzo di una modalità per raccogliere le segnalazioni
- Questionario statistico da somministrare alle classi

PROTOCOLLO

ATTIVITÀ IN SEGUITO A FENOMENI DI BULLISMO

- lavoro sulla classe per capire le responsabilità (eventuale utilizzo di materiali appositi)
- colloqui con ragazzi coinvolti
- suggerimento di utilizzo dello sportello d'ascolto
- incontri con DS
- incontro con genitori
- eventuali sanzioni in base alla gravità del caso (se possibile, utilizzare giustizia riparativa)
- monitoraggio del gruppo classe (per valutare se si ripresentano elementi di nuovo disagio)